

La scadenza del **29 gennaio 2025** rappresenta un termine essenziale per la presentazione tardiva della dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2023.

Ecco un riepilogo dei punti principali per garantire conformità e comprendere le implicazioni:

---

## Validità della dichiarazione tardiva

- La **presentazione entro 90 giorni** (fino al 29 gennaio 2025) è considerata data valida ai sensi dell'art. 2 comma 7 del DPR 322/1998, anche se comporta l'applicazione di **sanzioni amministrative**.
  - È possibile avvalersi del **ravvedimento operoso** (art. 13 co. 1 lett. c del D. Lgs. 472/1997), con una sanzione ridotta a 1/10.
- 

## Ravvedimento operoso per tardiva dichiarazione

- La **sanzione minima** per dichiarazione omessa, senza imposte, è pari a **250 euro**. Entro i 90 giorni:
    - La sanzione si riduce a **25 euro** per ogni dichiarazione (ad esempio, 25 euro per il modello Redditi e 25 euro per l'IRAP, per un totale di 50 euro).
    - Si devono versare eventuali imposte, sanzioni e interessi legali.
  - **Codice tributo F24:**
    - Utilizzare il codice **8911** ("Sanzioni pecuniarie per altre violazioni tributarie relative alle imposte sui redditi e all'Irap").
    - Indicare nel campo "anno di riferimento" l'anno in cui la violazione è stata commessa (**2024**).
- 

## Sanzioni per tardivo versamento

- Il tardivo versamento delle imposte è sanzionato ai sensi dell'**art. 13 del D. Lgs. 471/1997**:
    - **Violazioni fino al 31/08/2024**: 15% (30% ridotto della metà).
    - **Violazioni dal 01/09/2024**: 12,5% (25% ridotto della metà).
    - La violazione si considera commessa il giorno della scadenza del pagamento.
- 

## Dichiarazioni oltre i 90 giorni

- La dichiarazione presentata oltre il termine del **29 gennaio 2025** è considerata **omessa**:
  - Non è ammesso il ravvedimento operoso!!
  - Le sanzioni per omessa dichiarazione sono:
    - **dal 120% al 240% delle imposte dovute** (minimo 250 euro).
    - **Da 250 - 1.000 euro** in assenza di imposte dovute.
- Se presentata entro il termine della dichiarazione successiva, le sanzioni si riducono alla metà:
  - **60% - 120% delle imposte dovute** (minimo 200 euro).

- **150 - 500 euro** in caso di imposte non dovute.
- 

## **Novità dalla riforma delle sanzioni tributarie (D. Lgs. 87/2024)**

1. **Sanzione ridotta per ritardi superiori a 90 giorni ma entro i termini di accertamento:**
  - La sanzione è pari al **75%** delle imposte dovute (anziché il 120%).
2. **Chiarimento sui termini e l'omissione:**
  - La dichiarazione oltre i 90 giorni è **omessa** e non più recuperabile tramite ravvedimento.